



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento AGENZIA ENTRATE

Via Emilio Lepido n. 46 – 00175 Roma – tel. 06/715393
e-mail: entrate@uilpa.it – sito: www.entrate.uilpa.it

Al Direttore Generale
Dott.ssa Rossella Orlandi

e, p.c. Al Direttore della D.C. del Personale
Dott. Girolamo Pastorello

**Oggetto: Criticità Budget/Carichi di lavoro Agenzia Entrate anno 2015.
Richiesta convocazione incontro con le OO.SS..**

Gentile Direttore,

sebbene il c.d. "ciclo del *budget*" per il 2015 sia stato avviato già dal novembre u.s. e si sia proceduto all'assegnazione dei carichi di lavoro alle Direzioni Regionali e, "a cascata" alle Direzioni Provinciali, gli stessi non sono stati portati a conoscenza dei lavoratori né dei loro rappresentanti sindacali.

Nessun propedeutico incontro a livello nazionale. Rare ed insufficienti informative a livello regionale, che spesso evidenziano scarsa trasparenza, disorganizzazione e fanno emergere come l'assegnazione dei carichi di lavoro risulti poco coerente in rapporto alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili in fase di programmazione.

Criticità, purtroppo, non nuove e che, come UILPA, più volte abbiamo evidenziato.

Inoltre, ad aggravare il quadro della situazione attuale, incidono pesantemente numerose circostanze che si vanno a sommare alle preesistenti e che qui di seguito si riportano con estrema sintesi ed in via esemplificativa.

- La Scrivente O.S., pur cosciente dell'importanza dell'introduzione della "dichiarazione precompilata" e della necessità che l'Agenzia operi un'efficace servizio di assistenza ai contribuenti interessati, evidenzia che non risulta essere stato pianificato né portato a conoscenza delle OO.SS. tale particolare ed aggiuntivo "sforzo", nell'ambito dell'assistenza all'utenza, e non è chiaro come sia conciliabile con le ulteriori attività ed i carichi di lavoro che non risultano essere stati proporzionalmente rimodulati. Se con comunicazione di servizio n. 14/2015 della D.C. Servizi ai Contribuenti si dà disposizione alle strutture Regionali e Provinciali nel senso che: "*Per poter garantire una puntuale assistenza ai cittadini accompagnandoli in questo delicato passaggio, è necessario che il maggior numero possibile di risorse sia dedicato all'assistenza sul modello 730 precompilato...*", in un contesto in cui le strutture periferiche sono già da anni al "massimo dell'utilizzo" delle risorse, appare oltremodo grave l'assenza di un'adeguata organizzazione dei carichi di lavoro che vengono "semplicemente" scaricati sulle spalle dei lavoratori a cui, fra l'altro, viene chiesto anche di lavorare in modo massivo nei giorni di domenica e festivi senza alcun preventivo confronto con i lavoratori ed i loro rappresentanti sindacali (*cf.* ad esempio le richieste prospettate in questi giorni ai lavoratori dei CAM).

- Sempre **ad invarianza di risorse e di precedenti carichi di lavoro** assegnati, è stato disposto, con nota della D.C. Affari Legali e Contenzioso del 4 marzo 2015, che le Direzioni Provinciali devono provvedere anche al contenzioso instaurato dal contribuente "...per vizi imputabili all'attività specifica dell'Agente della riscossione". Contenzioso che, in precedenza, era a carico, appunto, dell'Agente della riscossione (Equitalia).

Sebbene si è coscienti che l'ormai consolidato orientamento giurisprudenziale ha imposto che anche tali ricorsi rientrino nell'alveo delle attività istituzionali dell'Agenzia, l'assegnazione, senza una trasparente e razionale pianificazione dei carichi di lavoro conseguenti, "semplicemente" in aggiunta al volume della produzione in precedenza definito, determina l'impossibilità oggettiva del raggiungimento degli obiettivi assegnati nonché insostenibili aggravati del rischio professionale per i colleghi interessati.

L'assenza di trasparenza, la non condivisione con le OO.SS., peraltro, non è coerente con la vigente normativa.

Si rileva, infatti, che la normativa che consente agli organi preposti alla gestione, di assumere determinazioni organizzative con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro, prevedono l'informazione ai sindacati in merito alle soluzioni relative all'organizzazione, orientata a criteri di funzionalità delle risorse rispetto ai compiti ed ai programmi di attività.

In relazione ad una efficace gestione degli obiettivi, intesa quale strumento per il conseguimento corretto delle finalità istituzionali dell'Agenzia, si deve sottolineare come:

- le risorse "influenzano" l'obiettivo essendone un fattore essenziale per il conseguimento.
- **Le risorse devono essere in grado di supportare l'obiettivo pianificato, sia in termini quantitativi sia qualitativi, e, ove intervengano nuove attività da svolgere, è d'obbligo rimodulare coerentemente il budget programmato.**

L'assenza di confronto e condivisione con le OO.SS. e, quindi, con i lavoratori stessi determina una vasta incomprensione e un non adeguato senso di appartenenza a quella *mission* che dovrebbe essere patrimonio ed obiettivo comune. Soprattutto se il tutto accade in un contesto di blocco salariale e di immobilismo, da parte di codesto vertice, in merito ad una presa di posizione ufficiale che miri all'ottenimento di un adeguato salario accessorio ed alla sua tempestiva liquidazione.

Essere meri esecutori di una pianificazione, che i vertici "a cascata" non riescono a rendere trasparente e convincente, viene percepita (... e tale è!) come ingiusta e, oltremodo, gravosa imposizione.

L'invio, da parte di qualche Direzione Regionale di "informativa in materia" che si traduce esclusivamente in una e-mail il cui contenuto è: "*Comunichiamo, per informazione, che sono stati assegnati agli Uffici della Regione i rispettivi budget economico e di produzione per l'anno 2015*" e nulla più... appare, per i motivi sopra descritti, "imbarazzante" per un'Amministrazione che racchiude in sé elevata professionalità e, ancora per poco, senso di appartenenza.

Inoltre, il collegamento tra obiettivi e risorse (passando per i famigerati T.U.M. di programmazione, le cui modalità di quantificazione, vengono tenute senza motivo, più segrete della formula della Coca Cola), dovrebbe essere l'elemento principale di valutazione per garantire il corretto riscontro dei risultati conseguiti, presumendo che la valutazione positiva del Dirigente, la permanenza nell'incarico e la corresponsione

dell'indennità di risultato siano diretta conseguenza di una prudente, equilibrata ed efficace gestione delle risorse assegnate ad ogni Ufficio.

Oggi ci troviamo con l'ulteriore criticità determinata dal fallimento, a seguito dell'ormai nota sentenza n. 37 della Corte Costituzionale, dell'impostazione di codesta Agenzia che ha visto per anni governare i nostri Uffici attraverso funzionari con incarichi di funzioni dirigenziali. Essi e, conseguentemente, le strutture che governavano, erano assegnatari di funzioni dirigenziali, responsabilità ed obiettivi da raggiungere a cui dovevano dare riscontro svolgendone le relative funzioni di coordinamento ed azioni amministrative. Ed oggi? Chi è responsabile di un'efficace governo delle attività e ne risponde dell'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi degli uffici? E' possibile che oggi, ancor più di ieri, l'applicazione pratica delle teorie dell'organizzazione aziendale, così ben studiate e proposte dal settore pianificazione e controllo, debba consistere esclusivamente nello "scaricare" sull'ultimo anello della catena di produzione, ossia sulle spalle dei lavoratori, la responsabilità ed il peso del conseguimento degli obiettivi?

Appare evidente che problematiche così sinteticamente rappresentate non possano essere considerate esaustive di un quadro ancor più complesso.

Per questo motivo, **la Scrivente UILPA nel denunciare l'esistenza, chiede a codesta Agenzia di convocare tempestivamente le OO.SS. nazionali e territoriali, per individuare, condividere ed adottare, soluzioni finalizzate ad evitare che i lavoratori paghino ulteriormente responsabilità non proprie ed al contempo, che impediscano qualunque compromissione della *mission* dell'Agenzia.**

In attesa di riscontro, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Roma, 13 aprile 2015

Il Coordinatore Nazionale
UILPA Agenzia Entrate

Renato Cavallaro

